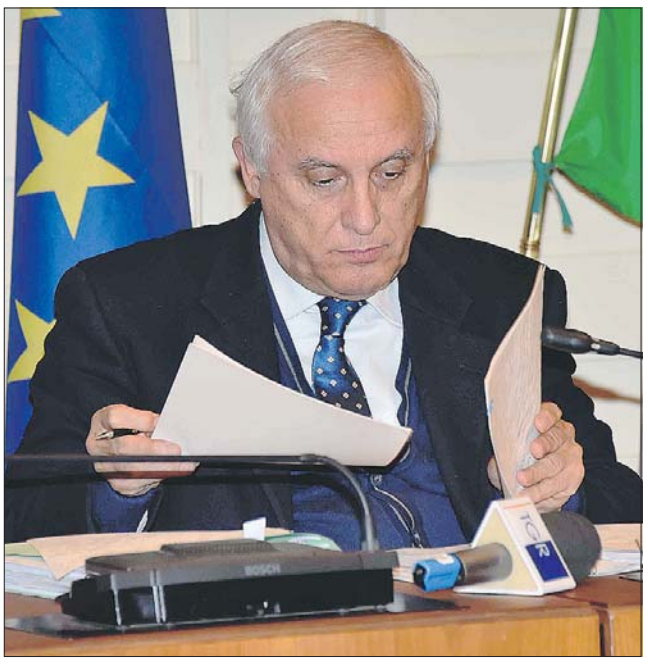
Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Di Girolamo ha ribadito di fronte al consiglio comunale la sua estraneità alle indagini. Querele in arrivo per i giornali

Il sindaco: "Non ho ricevuto avvisi"

di **Giuseppe Magroni**



Di Girolamo Il sindaco ha risposto a un'interrogazione del consigliere comunale dei 5 Stelle De Luca sul suo eventuale coinvolgimento *(foto Principi)*

TERNI - "Non mi è stato recapitato ad oggi alcun atto da parte dei magistrati". "Poiché ho visto che sono stati pubblicati impropriamente su alcuni organi di stampa dei documenti sulle indagini in corso, a tutela delle stesse indagini ho ritenuto necessario presentare formale denuncia per violazione dell'articolo 684 del codice penale affinché si faccia piena luce sulla pubblicazione di atti che sono coperti da segreto istruttorio, anche perché ritengo che ne sia stato fatto un uso strumentale con possibile valenza diffamatoria". La dichiarazione era attesa per inizio seduta e invece è arrivata quasi alla fine del consiglio comunale, al termine del dibattito fiume sul rinnovo della convenzione per il Briccialdi. Il sindaco Leo Di Girolamo ha ribadito quanto detto nei giorni scorsi: al momento non gli è stato inoltrato nessun avviso di garanzia e nel contempo ha annunciato di aver sollecitato, con denuncia, la procura ad aprire un'indagine sulla fuga di notizie, facendo nel contempo capire di voler querelare tutti quei giornali che invece di quell'avviso che non c'è hanno dato nei giorni scorsi notizia.

Nei giorni scorsi, anche a mezzo stampa, i consiglieri del movimento 5 Stelle avevano più volte chiesto al sindaco di chiarire in consiglio comunale la propria posizione, nel caso in cui ci fosse stato un suo coinvolgimento diretto nell'inchiesta. Il consigliere comunale dei 5 Stelle Thomas De Luca, che aveva presentato l'interrogazione, si è detto subito dopo le parole di Di Girolamo non soddisfatto della risposta, precisando di non ritenere la decisione del sindaco di querelare alcuni organi di informazione un'azione politicamente condivisibile.

Come annunciato, i genitori aderenti al Cosec (Comitato servizi educativi) hanno inscenato una protesta durante il consiglio comunale per polemizzare contro la proroga fino a metà aprile dell'appalto della refezione scolastica comunale alla All Foods, cioè uno degli appalti finiti nell'inchiesta della magistratura denominata Operazione Spada e il cui amministratore Massimo Piacenti è uno dei sedici indagati. Una proroga tecnica di alcuni mesi per permettere la preparazione del nuovo bando. Uno striscione è stato esposto per pochi minuti dopo di che è stato fatto "ammainare" dai vigili urbani su ordine del presidente del consiglio comunale Giuseppe Mascio. Nello striscione c'era scritto "15.000.000 di buoni motivi per rompervi le uova nel paniera". La cifra è relativa a uno degli appalti finiti in queste settimane sotto l'attenzione degli investigatori. I dubbi del Cosec, come più volte detto, sono sui reali costi del servizio mensa delle scuole di Terni e sui debiti fuori bilancio delle passate gestioni. "Potevamo aspettarci di tutto, - aveva detto il Cosec nei giorni scorsi - ma non che un servizio dedicato ai più piccoli fosse trattato come merce di scambio. Nonostante le gravi affermazioni portate alla luce dal lavoro degli inquirenti".

Prende posizione anche l'associazione Terni città futura: "E' uno sfregio alla città"

Critiche sul tendone di piazza della Repubblica Melasecche e i 5 Stelle interrogano la giunta

TERNI

"Manca l'albero di Natale, manca il presepe. Manca in città l'atmosfera natalizia. Mancano le casette. Non c'è la musica. C'è una specie di mostro in piazza della Repubblica. Chi l'ha autorizzato? Non si capisce se sia stata un'iniziativa spontanea oppure se sia stato autorizzato".

Il consigliere Enrico Melasecche (I love Terni) in apertura di seduta di consiglio ha interrogato, come promesso, la giunta sul contenitore di piazza della Repubblica che da sabato mattina ospita la mostra degli artigiani "Mamma Natale". Quel tendone bianco rosso che da sabato ha scatenato sui social network un'ondata di commenti negativi. Anche la consigliera dei 5 Stelle Patrizia Braghiroli ha chiesto se la struttura abbia rispettato tutto l'iter dei procedimenti autorizzativi. L'associazione Terni Città Futura prende "posizione a sintesi delle tante voci di sdegno dei nostri concittadini in merito alla struttura realizzata per ospitare il mercato dell'artigianato Mamma Natale. Quello stesso mercato artigianale natalizio - dice l'associazione - che va sostenuto e aiutato, ma che è il primo ad essere danneggiato dalla struttura stessa, alla fine speriamo solo a livello di immagine e che avrebbe meritato un contenitore sicuramente più decoroso e accogliente. Alle prime foto si è pensato ad uno scherzo poi l'amara consapevolezza che si trattava di ciò che non potremmo che definire se non come uno sfregio alla città".

Il tendone rosso bianco Ospita la mostra artigiana "Mamma Natale"

Riunito in prefettura il comitato per l'ordine pubblico

Rafforzati i controlli sul territorio Massima allerta contro i furti e la vendita di prodotti pericolosi

TERNI

Si è riunito ieri mattina in prefettura il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il prefetto, Angela Pagliuca (nella foto), ha chiesto ai sindaci presenti di segnalare gli eventi programmati nei loro territori per le prossime festività, disponendo, quindi, l'intensificazione delle attività di controllo del territorio. Sono state, altresì, concordate opportune linee di azione per vigilare con particolare attenzione e prevenire i furti, la vendita di prodotti contraffatti e potenzialmente dannosi per la salute, nonché la produzione, il commercio e la detenzione di manufatti pirotecnici illegali. D'intesa con gli enti proprietari delle strade e gli organi di soccorso tecnico, sono stati concordati i dispositivi di intervento e pronta assistenza per garantire la sicurezza negli spostamenti su strada. All'ordine del giorno del comitato, anche la 24esima edizione di "Umbria Jazz Winter" a Orvieto.